

## AVVISI DAL 16 AL 23 FEBBRAIO 2020

### **DOMENICA 16 FEBBRAIO - VI del tempo ordinario**

#### **GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO**

ore 8.00 - 9.30 (oratorio) - 11.00 - 18.00: Messa

ore 9.00-12.00: conclusione corso Battesimo in sala conferenze

ore 11.00-17.00: ritiro ragazzi Prima Confessione e incontro genitori

\* *Conclusione week end papà e ragazzi 2<sup>a</sup> media a Torino*

### **LUNEDÌ 17 FEBBRAIO**

ore 7.30: Messa

ore 18.00: incontro Caritas parrocchiale

ore 20.30: prove coro parrocchiale

ore 20.45: incontro catechisti e genitori disponibili per organizzare il laboratorio liturgico di Quaresima della Messa delle ore 9.30

### **MARTEDÌ 18 FEBBRAIO**

ore 7.30: Messa

ore 14.30: catechesi ragazzi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e Confessioni

ore 16.15: catechesi ragazzi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media e Confessioni

ore 20.30: incontro educatori adolescenti

### **MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO**

ore 7.30: Messa

ore 10.00-12.30: incontro fraternità sacerdotale a Paderno

ore 20.45: equipe educativa oratorio

### **GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO**

ore 7.30 e 17.00: Messa

ore 14.30: catechesi ragazzi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media e Confessioni

ore 17.30: catechesi ragazzi 1<sup>a</sup> media e Confessioni

ore 20.30-22.00: gruppi Adolescenti (da 1<sup>a</sup> a 3<sup>a</sup> superiore)

### **VENERDÌ 21 FEBBRAIO**

ore 7.30: Messa

ore 14.30: catechesi ragazzi 3<sup>a</sup> media e Confessioni

ore 18.00: incontro genitori e padrini Battesimi

ore 20.30: incontro animatori oratorio per organizzare il Carnevale

ore 20.45: incontro Consiglio Affari Economici in casa parrocchiale

### **SABATO 22 FEBBRAIO**

ore 7.30: S. Messa

ore 14.30: catechesi ragazzi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare

\* *A partire da questo sabato i genitori di seconda elementare possono partecipare al percorso sulla parabola del Padre misericordioso con i loro figli*

ore 18.00: Messa festiva

ore 19.00-22.30: serata medie in oratorio

### **DOMENICA 23 FEBBRAIO - VII del tempo ordinario**

ore 8.00 - 9.30 (oratorio) - 11.00 - 18.00: Messa

ore 16.00: Battesimi per 3 bambini della nostra comunità

**FESTA DI CARNEVALE - Domenica 23 febbraio**  
**ALLA SCOPERTA DEL POLO NORD**

*Programma*

ore 14.30 apertura della festa e iscrizione ai giochi  
ore 15.00 inizio dei giochi per bambini e ragazzi  
ore 16.30 merenda per tutti  
ore 17.00 premiazioni e balli di gruppo  
ore 19.00 possibilità di cena per tutti (pizzeria e/o taglieri)  
ore 20.30 musica, animazione e dj set

*\* La festa si svolge presso il Polivalente di via Roccolo in collaborazione con il Comune di Brusaporto e Radio Brusa*

**ANIMATORI MAGGIORENNI CRE 2020**

ossia nati anno 2002, 2001 e giovani

Dallo scorso anno il percorso di preparazione al CRE si differenzia anche nei tempi chiedendo agli animatori maggiorenni una partenza in questo periodo dell'anno al fine:

- di evidenziare una responsabilità diversa per questa fascia di animatori legata alla maggiore età e all'esperienza in qualità di animatore del CRE;
- di concordare alcune linee per meglio organizzare la formazione degli animatori di 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> superiore che si svolgerà nel mese di maggio;
- di alleggerire il numero di incontri nel mese di maggio per questa fascia di età.

Pertanto **chi è interessato al Cre 2020** è pregato di compilare il modulo

che si trova sul sito dell'oratorio o presso il bar dell'oratorio

e di consegnarlo personalmente a don Marco

**entro domenica 23 febbraio.**

**GITA PARROCCHIALE**

**FIORDI NORVEGESI 16-23 agosto 2020**

**Quota di partecipazione** (minimo 30 partecipanti): euro 1.770,00

Iscrizioni entro il 28 febbraio presso don Marco versando la caparra di euro 100,00 a persona.

*\* Il programma dettagliato si trova sul sito dell'oratorio di Brusaporto.*

**Catechesi di Papa Francesco sulle Beatitudini**

***Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati*** (Mt 5,4)

*Mercoledì 12 febbraio 2020*

Abbiamo intrapreso il viaggio nelle Beatitudini e oggi ci soffermiamo sulla seconda: *Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*

Nella lingua greca in cui è scritto il Vangelo, questa beatitudine viene espressa con un verbo che non è al passivo - infatti i beati non subiscono questo pianto - ma all'attivo: "*si affliggono*"; piangono, ma da dentro. Si tratta di un atteggiamento che è diventato centrale nella spiritualità cristiana e che i padri del deserto, i primi monaci della storia, chiamavano "*penthos*", cioè un dolore interiore che apre ad una relazione con il Signore e con il prossimo; a una rinnovata relazione con il Signore e con il prossimo.

Questo pianto, nelle Scritture, può avere due aspetti: il primo è per la morte o per la sofferenza di qualcuno. L'altro aspetto sono le lacrime per il peccato - per il proprio peccato -, quando il cuore sanguina per il dolore di avere offeso Dio e il prossimo.

Si tratta quindi di voler bene all'altro in maniera tale da vincolarci a lui o lei fino a condividere il suo dolore. Ci sono persone che restano distanti, un passo indietro; invece è importante che gli altri facciano breccia nel nostro cuore.

Ho parlato spesso del dono delle lacrime, e di quanto sia prezioso. Si può amare in maniera fredda? Si può amare per funzione, per dovere? Certamente no. Ci sono degli afflitti da consolare, ma talvolta ci sono pure

dei consolati da affliggere, da risvegliare, che hanno un cuore di pietra e hanno disimparato a piangere. C'è pure da risvegliare la gente che non sa commuoversi del dolore altrui.

Il lutto, ad esempio, è una strada amara, ma può essere utile per aprire gli occhi sulla vita e sul valore sacro e insostituibile di ogni persona, e in quel momento ci si rende conto di quanto sia breve il tempo.

Vi è un secondo significato di questa paradossale beatitudine: piangere *per il peccato*. Qui bisogna distinguere: c'è chi si adira perché ha sbagliato. Ma questo è orgoglio. Invece c'è chi piange per il male fatto, per il bene omesso, per il tradimento del rapporto con Dio. Questo è il pianto per non aver amato, che sgorga dall'aver a cuore la vita altrui. Qui si piange perché non si corrisponde al Signore che ci vuole tanto bene, e ci rattrista il pensiero del bene non fatto; questo è il senso del peccato. Costoro dicono: "*Ho ferito colui che amo*", e questo li addolora fino alle lacrime. Dio sia benedetto se arrivano queste lacrime!

Questo è il tema dei propri errori da affrontare, difficile ma vitale. Pensiamo al pianto di san Pietro, che lo porterà a un amore nuovo e molto più vero: è un pianto che purifica, che rinnova. Pietro guardò Gesù e pianse: il suo cuore è stato rinnovato. A differenza di Giuda, che non accettò di aver sbagliato e, poveretto, si suicidò. Capire il peccato è un dono di Dio, è un'opera dello Spirito Santo. Noi, da soli, non possiamo capire il peccato. È una grazia che dobbiamo chiedere. Signore, che io capisca il male che ho fatto o che posso fare. Questo è un dono molto grande e dopo aver capito questo, viene il pianto del pentimento.

Uno dei primi monaci, Efrem il Siro dice che un viso lavato dalle lacrime è indicibilmente bello (cfr *Discorso ascetico*). La bellezza del pentimento, la bellezza del pianto, la bellezza della contrizione! Come sempre la vita cristiana ha nella misericordia la sua espressione migliore. Saggio e beato è colui che accoglie il dolore legato all'amore, perché riceverà la consolazione dello Spirito Santo che è la tenerezza di Dio che perdona e corregge. Dio sempre perdona: non dimentichiamoci di questo. Dio sempre perdona, anche i peccati più brutti, sempre. Il problema è in noi, che ci stanchiamo di chiedere perdono, ci chiudiamo in noi stessi e non chiediamo il perdono. Questo è il problema; ma Lui è lì per perdonare.

Se teniamo sempre presente che Dio «non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe» (*Sal 103,10*), viviamo nella misericordia e nella compassione, e appare in noi l'amore. Che il Signore ci conceda di amare in abbondanza, di amare con il sorriso, con la vicinanza, con il servizio e anche con il pianto.